AVVISO PUBBLICO RIVOLTO A ENTI E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DA REALIZZARE PRESSO L'EX SAFOV E DA INSERIRE ALL'INTERNO DI UN PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ

Il presente avviso, promosso dalla Città di Torino per il tramite di ITER – Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile, la Circoscrizione 7 e l'I.C. Gino Strada, è volto a rilevare l'interesse da parte delle realtà del territorio a partecipare alla co-progettazione e successiva gestione delle attività da realizzare presso i locali dell'ex SAFOV (Salone Polivalente e foyer).

L'ex stabilimento SAFOV (Società Anonima Fonderie Officine Vanchiglia), nel quartiere Vanchiglia, costituisce una significativa testimonianza dell'archeologia industriale torinese. Nato come fonderia alla fine dell'Ottocento, ha ospitato dal 1942 al 1972 la SAFOV, azienda specializzata nella produzione di ascensori e montacarichi, prima di essere riconvertito in scuola dell'infanzia.
Nell'ultimo anno l'edificio è stato oggetto di un importante intervento di riqualificazione promosso dalla Città di Torino, che ha riguardato opere edilizie, strutturali e impiantistiche finalizzate alla riqualificazione del salone polifunzionale e delle aree annesse, con l'obiettivo di restituirli alla piena fruizione della comunità.
L'intervento si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione del patrimonio scolastico cittadino, volto a rafforzare il senso di appartenenza al territorio e a restituire alla cittadinanza uno spazio dedicato alle attività sociali, educative e culturali.
Il Salone Polivalente e il foyer sono oggi parte integrante dell'I.C. Gino Strada ed in particolare della Scuola dell'Infanzia "Gianni Rodari" sita in Corso Regina, 43.
Per visionare la planimetria degli spazi oggetto del presente avviso si rimanda all'Allegato B.
All'interno degli spazi ex SAFOV potranno svolgersi attività conformi a quanto previsto dalla SCIA Antincendio presentata per la scuola e quindi compatibili con finalità educative, formative, ricreative, culturali, artistiche e sportive e con i compiti delle istituzioni scolastiche.

L'Amministrazione comunale intende individuare Associazioni ed Enti del Terzo settore, radicati nel territorio cittadino, interessati a presentare proposte progettuali da realizzare in tale spazio, che possano valorizzarlo e aprirlo a tutta la cittadinanza.

Le proposte progettuali individuate tramite il presente avviso saranno oggetto di un percorso di coprogettazione con la scuola e la Città di Torino e saranno inserite all'interno di un Patto Educativo di Comunità da sottoscrivere tra le parti (Istituzione

Scolastica, ITER, Circoscrizione 7 e tutti gli Enti e le Associazioni del Territorio, sia quelli individuati con il presente avviso che quelli già operanti presso la scuola).

Lo strumento del Patto si basa, infatti, su un approccio partecipativo, cooperativo e solidale di tutta la società e, per questo, si configura come modalità per siglare alleanze territoriali.

La stipula del Patto Educativo di Comunità, a cui il presente avviso è finalizzato, si inserisce nella più ampia cornice del Patto di Collaborazione Territoriale sottoscritto dalla Prefettura di Torino, dal Comune di Torino e dall'Ufficio di Ambito Territoriale di Torino il 26 novembre 2024.

Ai fini del presente Avviso si richiamano, dunque:

- l'art. 2 della Costituzione per cui "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale";

- l'art. 3 della Costituzione relativo alla rimozione degli ostacoli alla partecipazione democratica;

- l'art. 118 della Costituzione a norma del quale "Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";

- la legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- il d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" art. 3 co. 5, il quale stabilisce che "i Comuni e le Province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";

- il D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999, con il quale è stato emanato il regolamento recante le norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;

- la legge 107 del 13 luglio 2015 che ha come principio fondamentale il potenziamento dell'autonomia scolastica e in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, co. 7, richiama la "valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese" e definisce tra le modalità l'apertura pomeridiana delle scuole e il potenziamento del tempo scolastico;

- il Decreto Interministeriale 129 del 28 agosto 2018 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";

- la deliberazione della Giunta Comunale della Città di Torino n. 729 del 26/11/2024 di approvazione del "Patto di Collaborazione Territoriale di Torino" quale cornice di riferimento per la sottoscrizione dei Patti educativi di comunità, finalizzati a promuovere il benessere e l'educazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi nel contrasto alla dispersione scolastica e alle povertà educative, valorizzando e potenziando gli spazi e le risorse del territorio.

ARTICOLO 1 – Oggetto, finalità e obiettivi

Il presente avviso ha come oggetto la raccolta di proposte progettuali in ambito educativo, culturale e sportivo, da realizzarsi presso i locali del Salone Polivalente ex SAFOV in via Balbo, 9/B.

La finalità è quella di restituire tale spazio al territorio, affinché possa essere luogo di incontro, aggregazione e condivisione di esperienze formative finalizzate alla crescita e all'apprendimento della comunità scolastica, delle famiglie e di tutta la cittadinanza.

Le attività promosse nell'ambito di tale progettazione andranno ad integrare l'offerta complessiva del territorio dedicata a minori, giovani e famiglie, accogliendone i bisogni e offrendo risposte adeguate affinché possano essere garantite opportunità diffuse.

Le proposte progettuali individuate tramite il presente Avviso saranno inserite in un Patto Educativo di Comunità, secondo lo schema allegato al presente, che sarà sottoscritto dall'Istituzione Scolastica, ITER, Circoscrizione 7 ed Enti e Associazioni del Territorio.

La procedura individuata di progettazione condivisa è infatti uno strumento fondamentale per promuovere la massima collaborazione fra i diversi attori locali e integrare e valorizzare le rispettive competenze e risorse, rendendo così operativo il principio di sussidiarietà orizzontale.

Il Patto Educativo di Comunità dovrà rispondere agli obiettivi e alle finalità del Patto di Collaborazione Territoriale (consultabile link https://www.interno.gov.it/sites/default/files/202411/patto_di_collaborazione_territoriale odt_1.pdf), tra i quali in particolare si richiamano:

- attivare un processo che rafforzi e valorizzi la scuola in quanto laboratorio sociale che dialoga con il territorio e che sa progettare l'offerta educativa ampliando le opportunità di apprendimento e di crescita personale;
- assumere come priorità la cura delle situazioni di maggior fragilità e garantire a tutte e a tutti le stesse opportunità educative e di cittadinanza fornendo un supporto concreto;
- realizzare azioni di prevenzione che impediscano l'abbandono e il fallimento formativo;

- sviluppare percorsi di cittadinanza attiva e di solidarietà per la cura delle relazioni e della qualità degli spazi pubblici, intesi come spazio di comunità da condividere (piazze, aree verdi interne ed esterne alla scuola, decorare panche e cestini, biblioteche);
- facilitare l'apertura delle scuole durante tutto il giorno e anche nei mesi estivi e trasformare il territorio in un contesto educativo diffuso, che sappia riconoscere e intrecciare gli apprendimenti formali, non formali e informali.

ARTICOLO 2 - Requisiti dei soggetti proponenti

Possono presentare proposte progettuali, in forma singola o associata, i seguenti soggetti:

- organizzazioni del Terzo Settore (educative, sportive, culturali, artistiche);

- associazioni e altre realtà territoriali (associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, fondazioni, cooperative sociali, oppure altre forme associative) senza scopo di lucro.

La presente procedura non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto a fronte di un corrispettivo ma attiva piuttosto una collaborazione funzionale alla cura degli interessi pubblici, declinati negli atti della presente procedura. Pertanto, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, connessi con l'oggetto della presente procedura, i soggetti devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e di idoneità professionale:

- l'insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli articoli 94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023 applicati per analogia e in quanto compatibili;
- non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e di non avere pendenze in fase di riscossione coattiva con riferimento alle altre entrate extratributarie nei confronti dell'Amministrazione procedente, salvo piani di rientro approvati dall'Amministrazione e puntualmente rispettati;
- iscrizione nel Registro delle Associazioni della Città di Torino valida per l'anno 2026 oppure di aver presentato domanda di iscrizione al Registro delle Associazioni della Città di Torino entro la scadenza del presente avviso;
- iscrizione al RUNTS per i soggetti sottoposti all'obbligo;
- in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa del lavoro, della regolarità contributiva e della prevenzione degli infortuni e della sicurezza;
- statuto da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;
- di avere una struttura gestionale consolidata e operativa che chiaramente individui le figure del coordinatore di progetto o del responsabile;

- pregressa esperienza nella realizzazione ed esecuzione di progetti volti alla promozione educativa, culturale e sportiva;
- applicare quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 in materia di Trattamento dei dati personali.

Tutti i requisiti sopraelencati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e dovranno perdurare per tutta la durata delle attività connesse al presente Avviso.
Il possesso dei requisiti di cui al presente articolo dovrà essere autodichiarato dai legali rappresentanti delle organizzazioni interessate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.
Sono ammesse proposte progettuali da realizzarsi da parte di più soggetti in partnership con individuazione di un capofila. In caso di raggruppamenti le proposte progettuali e le domande di partecipazione dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente capofila del raggruppamento.

L'Amministrazione Comunale potrà verificare il possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale dichiarati dai soggetti interessati e, in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni, i soggetti saranno puniti ai sensi del Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

ARTICOLO 3 - Proposta progettuale

I soggetti partecipanti al presente Avviso dovranno redigere una proposta progettuale di massima, in grado di rispondere ai bisogni della cittadinanza, valorizzando le risorse presenti sul territorio. Tale proposta dovrà essere articolata rispettando gli obiettivi del Patto di Collaborazione Territoriale (di cui all'art. 1) e quanto contenuto nel PTOF dell'I.C. Gino Strada consultabile al seguente link https://www.icginostrada.edu.it/documento/offerta-formativa/ .

Pertanto, il soggetto proponente dovrà presentare una progettualità complessiva che, pur valorizzando le diverse *mission* e competenze degli attori coinvolti, garantisca una visione unitaria delle attività educative, culturali e sportive da realizzare.

Ogni proposta progettuale dovrà contenere i seguenti elementi:

1. Finalità e obiettivi.
2. Soggetti aderenti e relativi ruoli.
3. Destinatari diretti (fasce d'età, tipologia di utenza).
4. Impegni specifici per ciascun attore coinvolto in caso di raggruppamento (vedi art. 2).
5. Descrizione delle attività proposte.

ARTICOLO 4 - Modalità e tempi per la presentazione della proposta progettuale

I soggetti che intendono manifestare il proprio interesse, come singoli proponenti o come capofila potranno presentare la proposta progettuale in uno o più ambiti.

La presentazione deve avvenire tramite istanza su carta intestata, corredata dai seguenti documenti:

a. Fotocopia della carta d'identità (in corso di validità) e codice fiscale del rappresentante legale dell'associazione (in caso di aggregato, del capofila);

b. Curriculum del soggetto proponente (o curricula dei soggetti proponenti in caso di raggruppamento);

c. Istanza di partecipazione su carta intestata (in caso di aggregato del capofila) con allegata copia dello statuto o atto costitutivo dell'Ente (Allegato C);

d. Proposta Progettuale (Allegato D) compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila, contenente:

d.1. descrizione dell'eventuale raggruppamento con identificazione del soggetto capofila;

d.2. sintetica descrizione del contesto sociale di riferimento e dei bisogni dei destinatari;

d.3. indicazioni su precedenti esperienze dell'ente o dei partner nella gestione o realizzazione di servizi e attività analoghe;

d.4. descrizione della proposta progettuale in uno o più ambiti (culturale, sportivo, educativo);

Le proposte progettuali, corredate dei documenti necessari, sottoscritte digitalmente dai rappresentanti legali, dovranno pervenire, tassativamente a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12:00 del 09/12/2026, a mezzo posta elettronica certificata, al seguente indirizzo:

centri.cultura@cert.comune.torino.it

L'oggetto della mail certificata dovrà recare la dicitura "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER ATTIVITÀ DA REALIZZARE NEL SALONE POLIVANTE EX SAFOV" e denominazione dell'associazione o del soggetto capofila.

Carenze nella documentazione che non consentano l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa, costituiscono irregolarità essenziali non sanabili e perciò comportano l'esclusione dalla procedura.

Saranno altresì considerate inammissibili le proposte progettuali viziate da irregolarità non sanabili, quali:

a) i cui soggetti proponenti non rispettino i requisiti di cui al precedente art. 3;
b) pervenute con modalità difformi da quanto previsto dal presente articolo;
c) pervenute oltre il termine di cui al presente articolo.

ARTICOLO 5 - Criteri di valutazione delle proposte

Le manifestazioni di interesse di proposte progettuali saranno esaminate e valutate da apposita Commissione Tecnica, nominata con successivo atto, composta da rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e dell'I.C. Gino Strada.

I criteri di valutazione verteranno sulla coerenza della proposta rispetto alle finalità e agli obiettivi del presente avviso e alla capacità di fare rete sul territorio.

In particolare, la Commissione all'uopo nominata valuterà le proposte progettuali pervenute sulla base dei criteri e punteggi indicati nelle tabelle di seguito riportate:

Qualità della proposta progettuale	Punti
QUALITÀ DELLA PROPOSTA	**50**
Chiarezza, completezza e coerenza della proposta progettuale rispetto agli indirizzi progettuali e con indicazione dei destinatari diretti (fasce d'età, tipologia di utenza). Articolazione delle attività in ambito culturale, sportivo e educativo coerenti e corrispondenti alla pluralità dei bisogni della scuola e della comunità Inclusione delle situazioni di fragilità. Strumenti di comunicazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative proposte.	35
Offerta di attività gratuite o parzialmente gratuite	15
RETE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO	**10**
VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA (complementarità e sinergie con altri percorsi, anche partecipati, o progetti condotti dall'Istituzione Scolastica nonché con il PTOF, collaborazione con i Comitati dei Genitori)	**10**
Punteggio massimo	**70**

Curricula e partenariato	Punti
ESPERIENZA PREGRESSA DEL SOGGETTO PROPONENTE **RISORSE UMANE** (risorse professionali impiegate nelle attività proposte e relativa esperienza)	**10**

COFINANZIAMENTO: messa a disposizione di risorse strumentali (es. Attrezzature utili alla realizzazione delle attività proposte)	**5**
QUALITÀ DEL PARTENARIATO (composizione e competenze professionali dei soggetti coinvolti)	**15**
Punteggio massimo	**30**
PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE	**100**

Si procederà alla valutazione anche in presenza di una sola proposta progettuale pervenuta entro il termine stabilito.

Il punteggio finale di ciascuna proposta sarà determinato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione sulla base dei criteri sopra indicati. Al termine delle attività di valutazione, la Commissione provvederà alla redazione della graduatoria finale.

La soglia minima di ammissione è stabilita in 60 punti /100.
In caso di non raggiungimento di un punteggio minimo di 60 punti in totale, l'ente non darà seguito al rapporto con il soggetto proponente.

I contenuti progettuali e documentali della proposta possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione e dell'Istituzione Scolastica.

Conclusa la fase selettiva, la Commissione formulerà un'apposita graduatoria di merito approvata e pubblicata nella specifica sezione dell'Amministrazione Trasparente.

Saranno ammessi alla successiva fase della coprogettazione tutti i soggetti le cui proposte progettuali si siano classificate nella graduatoria di merito con un punteggio minimo di 60/100.

Durante la fase di coprogettazione si andranno a definire nel dettaglio, rispetto alla proposta progettuale presentata, i contenuti che verranno poi recepiti nel progetto definitivo, quali:

- gli obiettivi da conseguire con particolare riferimento alle esigenze della comunità scolastica e del territorio, alle priorità emergenti e alle opportunità presenti, in relazione alle linee di intervento stabilite nel presente Avviso;
- le attività formative, culturali, ludiche, ricreative, sportive ed estive da realizzare in sinergia con le attività già presenti sul territorio;
- l'utilizzo delle risorse disponibili con la definizione dei costi e delle eventuali forme di sostegno, unitamente agli impegni che i soggetti proponenti assumono;
- i risultati attesi e i relativi indicatori, le modalità di monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Inoltre, durante la fase di coprogettazione sarà individuato un ente Capofila, rappresentante degli enti proponenti (sia in forma singola che aggregata), il quale avrà

un ruolo di governance rispetto alle attività progettate e inserite nel Patto Educativo di Comunità. Il Capofila, pertanto, dovrà, a titolo esemplificativo, coordinare, monitorare e garantire la coerenza con gli obiettivi educativi del Patto, nonché relazionarsi con la Scuola.

Ciascun partecipante alla coprogettazione si impegna a mantenere la riservatezza in ordine alle informazioni, alle dichiarazioni, alla documentazione e a quant'altro di cui venga a conoscenza nel corso della procedura.

L'Amministrazione Comunale e l'Istituzione Scolastica, al termine della fase di coprogettazione, approveranno le attività definitive che saranno inserite nel Patto Educativo di Comunità e successivamente presentate in modo ufficiale alla comunità.

Il Patto Educativo avrà la durata di 18 mesi, a partire dalla sottoscrizione, e in esso verranno definite tutte le condizioni e le modalità di svolgimento delle attività.

ARTICOLO 6 - Condizioni di utilizzo degli spazi

Gli spazi del Salone Polivalente dell'ex stabilimento SAFOV, come individuati nell'Allegato B al presente Avviso, saranno messi a disposizione a titolo gratuito comprese le utenze e il riscaldamento.

I soggetti proponenti sono tenuti a adottare tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza degli spazi e ad assicurare la cura e la corretta conservazione degli arredi e dei locali assegnati.

Le attività e le finalità perseguite mediante l'uso degli spazi dovranno essere improntate alla valorizzazione dell'edificio come centro di aggregazione, culturale e educativo a beneficio della comunità cittadina.
L'uso dei locali deve avvenire in conformità a quanto concordato con l'Amministrazione Comunale e la Scuola.

La Città di Torino e l'I.C. Gino Strada sono sollevati da qualsiasi responsabilità inerente e conseguente all'utilizzo degli spazi da parte degli enti firmatari del Patto. Essi si assumeranno, infatti, ogni responsabilità legata alla gestione della sicurezza e dell'utilizzo di attrezzature ed impianti ai sensi del Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e del Codice Civile.

Salvo non disposto diversamente dalla Città di Torino e da ITER in accordo con la Dirigenza Scolastica, l'ente firmatario è responsabile:

- dell'apertura e chiusura dei locali;

- della pulizia degli spazi che dovrà essere eseguita al termine delle proprie attività, al fine di rendere i locali pronti all'uso per l'attività successiva o per il giorno successivo.

I locali non potranno essere *sub-assegnati* dall'ente firmatario a chiunque e a qualunque titolo.

Il soggetto sottoscrittore che svolgerà le attività concordate dovrà stipulare apposita polizza assicurativa di responsabilità civile con primaria Compagnia e/o Istituto di assicurazione al fine di esonerare l'Amministrazione Comunale e Scolastica da ogni responsabilità per qualsiasi danno possa capitare ai fruitori degli spazi assegnati.

All'interno del testo del Patto Educativo di Comunità che sarà sottoscritto saranno disciplinate le modalità di utilizzo degli spazi, le prescrizioni in materia di sicurezza e responsabilità. (Allegato A)

ARTICOLO 7 – Informazioni e Sopralluoghi

Per informazioni o chiarimenti inerenti al presente avviso è possibile scrivere all'indirizzo iter@comune.torino.it riportando in oggetto "Richiesta di chiarimenti in merito all'Avviso pubblico relativo all'ex Safov".

Gli Enti interessati a partecipare alla procedura possono, inoltre, effettuare sopralluoghi presso i locali dell'ex SAFOV (Salone Polivalente e foyer) al fine di elaborare la propria proposta progettuale da presentare entro i termini di scadenza dell'avviso.
Sarà possibile effettuare il **sopralluogo** con la presenza del personale tecnico e amministrativo del Comune di Torino nei giorni **24 novembre dalle ore 10:00 alle ore 12:00** e **26 novembre dalle ore 14:00 alle ore 16:00**.
Le richieste di sopralluogo dovranno essere inoltrate all'indirizzo email iter@comune.torino.it entro il 23 novembre alle ore 12:00.

ARTICOLO 8 - Disposizioni in materia di trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali eventualmente raccolti in relazione alle proposte oggetto del presente Avviso avverrà nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali.

Nella fattispecie, si informa che:

a) il trattamento dei dati personali è finalizzato unicamente allo svolgimento della presente procedura;

b) il trattamento sarà effettuato da soggetti appositamente autorizzati, con l'utilizzo di procedure informatizzate o tradizionali, in grado di tutelare e garantire la riservatezza dei dati forniti, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le finalità del presente Avviso;

c) il conferimento dei dati è necessario per la partecipazione alla procedura;

d) i dati forniti sono trattati esclusivamente in riferimento alla presente procedura e sono conservati nei termini di legge qualora previsti, ovvero per il tempo necessario all'espletamento della pratica (salvo archiviazione se necessaria) ovvero eliminati anche su richiesta dell'interessato qualora ciò non costituisca violazione di norme. I dati sono trattati all'interno dell'Unione Europea e non saranno comunicati a terzi;

e) gli interessati potranno avvalersi dei diritti riconosciuti dalla normativa e in particolare ove applicabili, i diritti di accesso (art. 15), di rettifica (art. 16), di cancellazione (art. 17), di limitazione (art. 18), di notifica (art. 19), di portabilità (art. 20), di opposizione (art. 21).

Il Titolare del trattamento dati è il Comune di Torino, Piazza Palazzo di Città 1, 10122 Torino.

I dati di contatto del Titolare sono: protocolloGenerale@cert.comune.torino.it.

Il Responsabile della Protezione dei Dati personali del Comune di Torino (RPD o DPO), nominato dal Titolare, è contattabile a rpd-privacy@comune.torino.it.

In ultima istanza, oltre alle tutele previste in sede amministrativa o giurisdizionale, è ammesso comunque il reclamo all'Autorità Garante, nel caso si ritenga che il trattamento avvenga in violazione del Regolamento UE citato.

ARTICOLO 9 – Misure di trasparenza e pubblicità

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza e pubblicità, previste dalla disciplina vigente.

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito internet del Comune di Torino nell'area Amministrazione Trasparente – Sezione bandi e avvisi nonché sull'Amministrazione Trasparente di ITER.

ARTICOLO 10 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e s.m.i., è la dott.ssa Rosanna Melgiovanni, Responsabile di ITER, la quale possiede le competenze professionali e i requisiti normativi prescritti.

ALLEGATI

Allegato A – Schema di Patto Educativo di Comunità e relativi allegati

Allegato B – Planimetria degli spazi dell'ex stabilimento SAFOV (Salone Polivalente e foyer)

Allegato C - Istanza di partecipazione

Allegato D – Scheda Proposta Progettuale